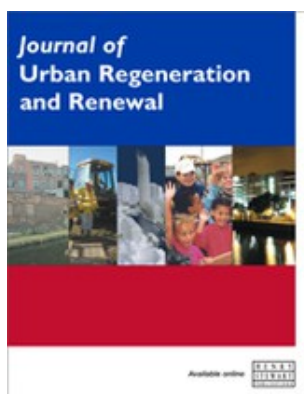


Scheda sintetica descrittiva Premio INU Letteratura Urbanistica 2025 Articolo di Rivista

Autore MARICHELA SEPE
Titolo articolo Combining Urban Strategies for Resilience and Liveability: Three emblematic case studies
Rivista *Journal of Urban Regeneration & Renewal*
Anno 2025
Vol. Vol 19 - n. 1
ISSN ISSN (print): 1752-9638 ; ISSN (web): 1752-9646
Pagine 100-118

Immagine copertina:



Abstract:

L'articolo indaga il nesso tra resilienza e vivibilità urbana, concetti intrecciati che, alla luce delle crisi ambientali, sociali, sanitarie ed economiche degli ultimi decenni, vanno tradotti in strategie capaci non solo di proteggere dai rischi, ma anche di rigenerare gli spazi e migliorare la qualità della vita. La resilienza urbana richiede approcci inclusivi e adattivi che tengano insieme equità, salute pubblica e sostenibilità; parallelamente, la vivibilità si traduce in accesso a spazi pubblici, dotazione di verde, mobilità sostenibile, benessere psico-fisico e diventa terreno operativo di tali strategie. In questo quadro si colloca il caso di New York, che negli ultimi anni ha sviluppato politiche integrate per affrontare innalzamento del mare, mareggiate, ondate di calore e sovraffollamento, combinando la pianificazione di One NYC, il programma Resilient Waterfront e una diffusa infrastrutturazione verde (tetti verdi, corridoi ecologici, superfici permeabili) per ridurre le vulnerabilità e accrescere la vivibilità. A riguardo, nell'ambito del PRIN 2020 SUMMA, l'autrice propone il *Multiadaptation Place Design Method*, una metodologia che legge gli spazi pubblici esposti a rischi multipli attraverso percezioni degli utenti, fattori di vulnerabilità, qualità urbana e potenziale adattivo, trasformando così la sovrapposizione dei rischi in occasioni di progetto. Tre casi ne dimostrano l'efficacia: Hudson River Park, che integra difese naturali e fruizione lungo il waterfront; la High Line, riuso infrastrutturale che crea un corridoio ecologico e culturale ma soffre di sovraffollamento e stress termico; Bryant Park, parco compatto nel cuore di Midtown in cui governance pubblico-privata e multifunzionalità garantiscono resilienza in un contesto ad alta pressione d'uso. Nel complesso, emerge come gli spazi pubblici, se progettati e gestiti in chiave adattiva, possano costituire infrastrutture ecologiche e sociali decisive, e come l'integrazione tra analisi dei rischi, percezioni abitative e scelte di governance offra un modello trasferibile ad altri contesti metropolitani, indicando la necessità di approcci multi-rischio e multi-adattamento per città più inclusive, sostenibili e vivibili.